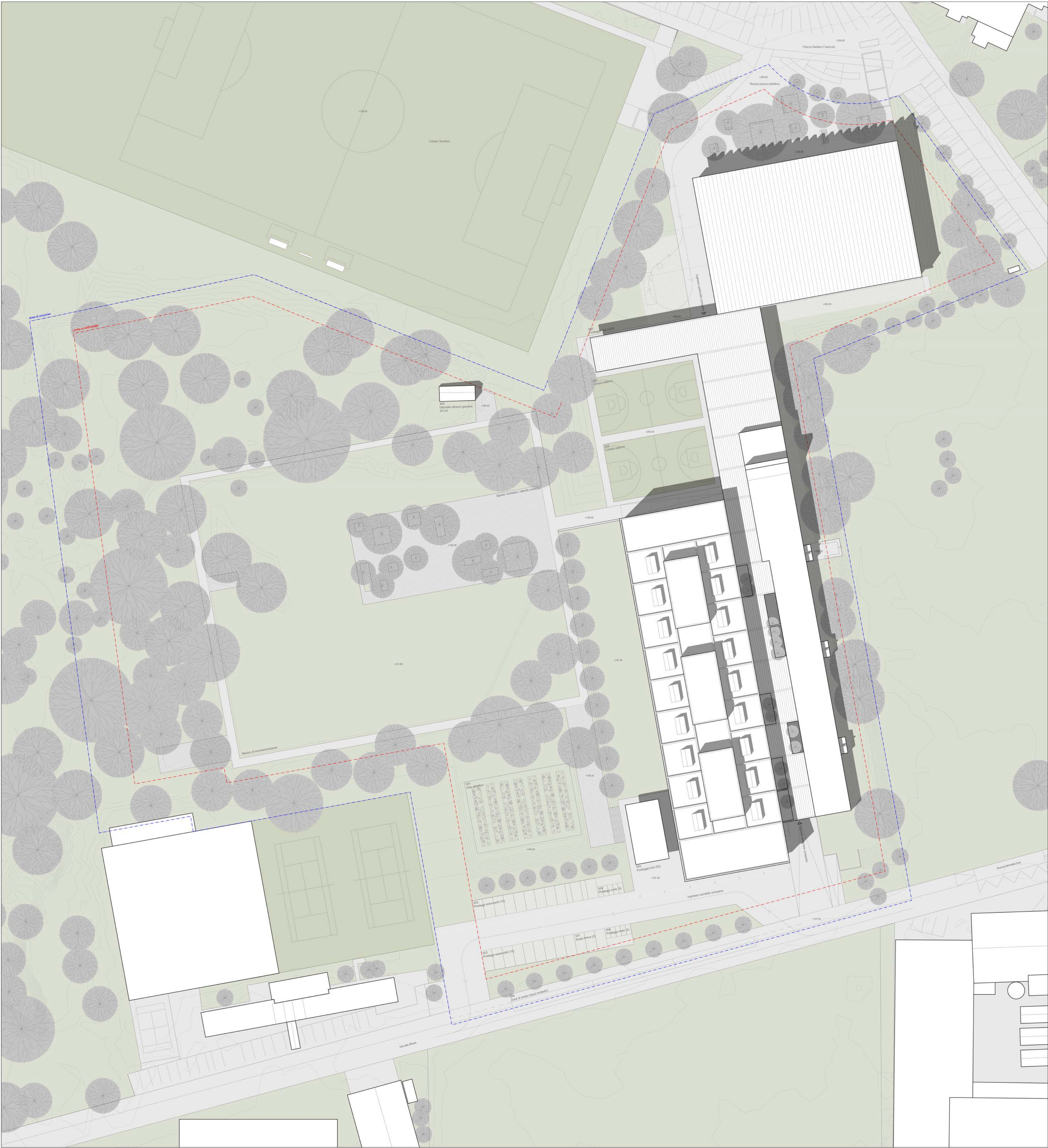




Planimetria generale 1:500

L'idea

Situato in un luogo di confluente, il progetto per il completamento, rinnovo e realizzazione di nuovi spazi sportivi e multifunzionali presso la scuola media di Gordola ha come presupposto principale la volontà di divenire un'infrastruttura collettiva: un vero e proprio volano pubblico.

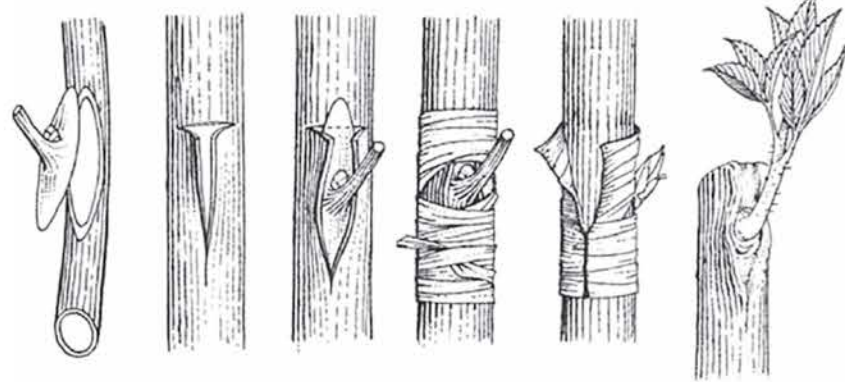
Un ambito ubicato in un contesto plurale in cui didattica, sport, produzione e natura si fondono tra loro in una cerniera che potrebbe divenire un nuovo ed importante punto di incontro e di relazioni umane.

Dei tratti distintivi del contesto e delle presistenze architettoniche del comparto sono state recuperate le logiche e si è scelto di lavorare in continuità, nell'ottica di un'infrastruttura sociale capace di mantenere il nuovo ampliamento compatto con l'esistenze, così da consentire nella parte est dell'areale una completa libertà di trasformazione negli anni a venire.

Del "Trilite" vengono evocate la struttura semplice costruita a forma di portale e l'elementarità del tema della soglia, quest'ultima in questo progetto declinata, estesa e intesa come un dispositivo pubblico capace di tenere insieme volumetrie differenti ma in grado di innessare – una volta unite nel loro insieme – dei nuovi spazi di aggregazione e condivisione intergenerazionali e "plurali".

Costruire in continuità

Operare nell'esistente significa inevitabilmente confrontarsi con il contesto, instaurando con esso un dialogo semplice attraverso la lettura degli elementi identitari che ne definiscono l'anima. Gli edifici esistenti vengono mantenuti, operando piccole trasformazioni al piano terra dell'edificio C e sfruttando alcuni spazi liberati negli edifici A (al piano interrato) ed H. Il sistema costruttivo adottato riprende il peculiare sistema trilitico delle costruzioni esistenti e, grazie all'utilizzo di un'innovativa tecnologia in elementi realizzati in opera e prefabbricati, consente un'ampia flessibilità di organizzazione degli spazi interni oltre che un sostenibile risparmio economico durante l'intero ciclo di vita degli edifici.

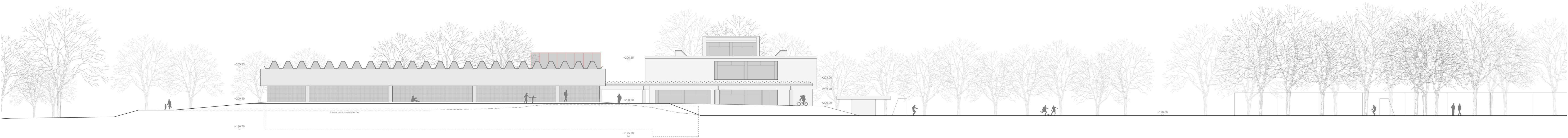


Al giorno d'oggi, la vera sostenibilità di un edificio – oltre alla capacità del nuovo manufatto di accogliere le trasformazioni future dovute alle differenti (o nuove) esigenze delle utenze – è la capacità di riuscire a resistere al trascorrere del tempo. Pensare a un intervento essenziale ed elementare, che consenta una costruzione trilitica semplice e realizzata in tempi ridotti, in cui struttura ed architettura coincidano completamente, permette all'edificio di assorbire con maggiore facilità i cambiamenti nel lungo periodo riducendone la manutenzione.

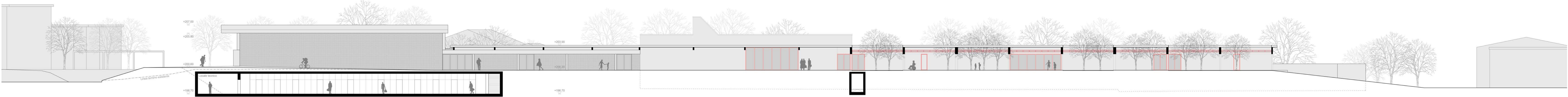


Vista del nuovo intervento dalla piazza nord. Il nuovo comparto scolastico e sportivo di Gordola è inteso come un luogo dalla forte vocazione collettiva, in totale continuità con l'edificio esistente.

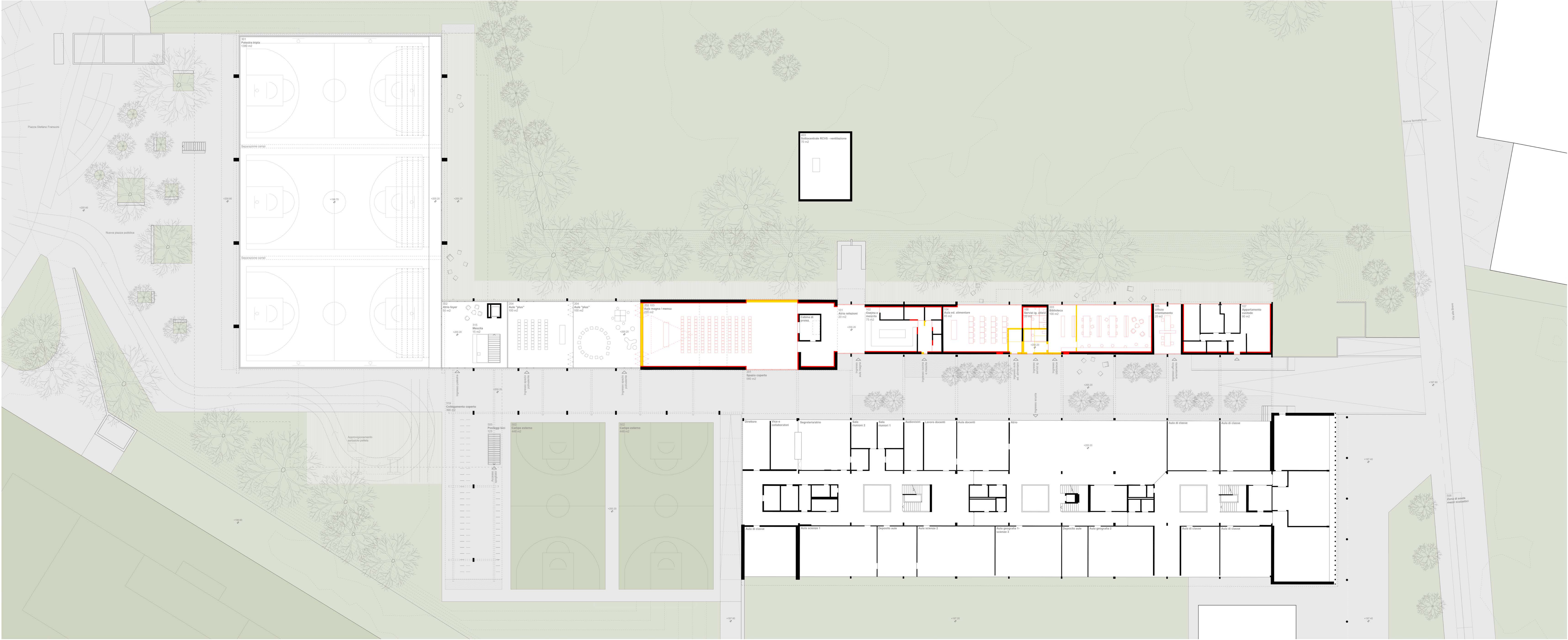
Lo spazio pubblico viene inteso in questo progetto come una vera e propria infrastruttura capace di tenere insieme antico e nuovo per mezzo di un'architettura costruita in modo semplice ed elementare e per questo sostenibile e durevole nel tempo ed in grado di adattarsi alle trasformazioni delle future esigenze della comunità.



Progetto nord 1:200



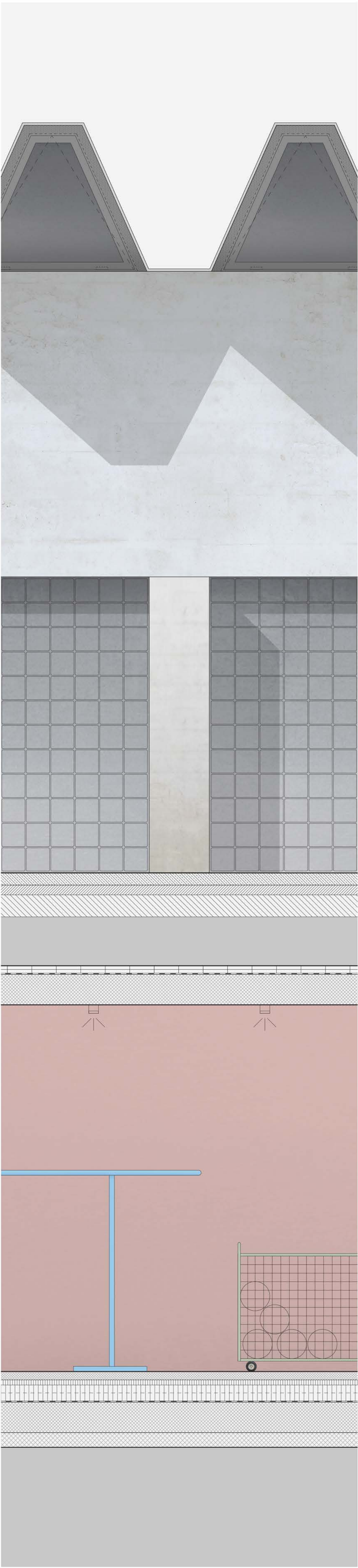
Sezione longitudinale 1:200



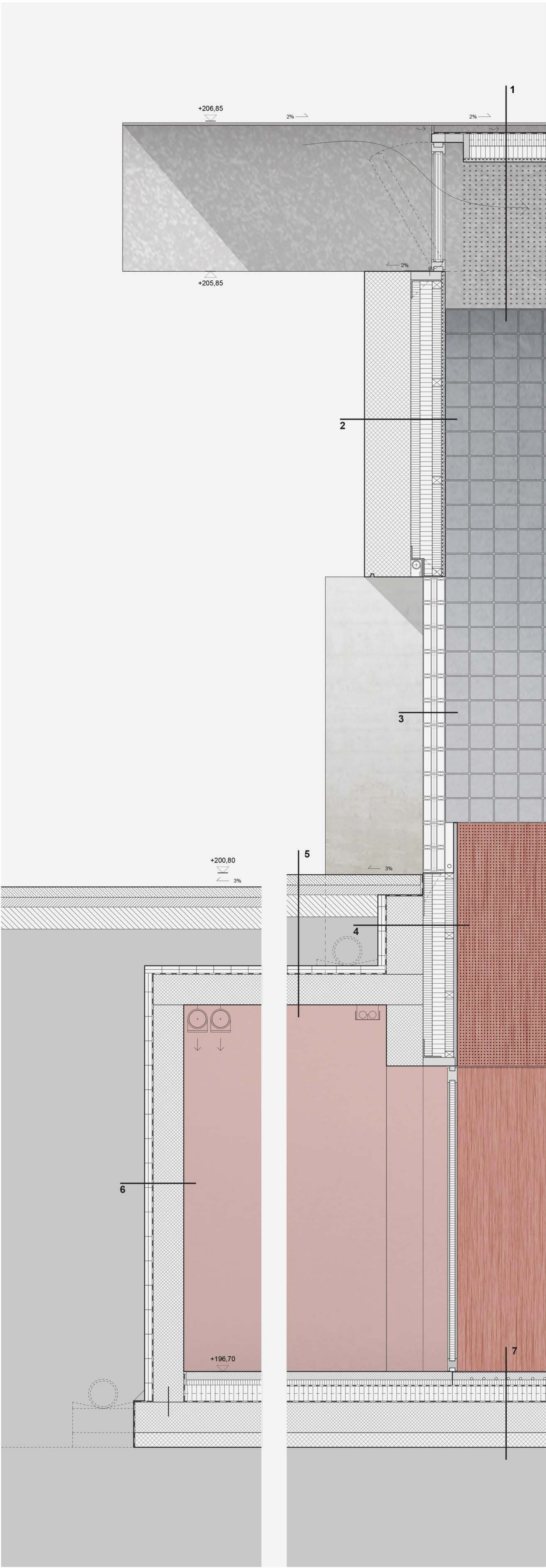
Pianta piano terra 1:200



Vista interna dei nuovi spazi sportivi. Gli ambienti interni dei nuovi spazi sportivi sono caratterizzati dalle peculiarità architettoniche ed ingegneristiche dell’edificio: una struttura costruttiva elementare e semplice all’interno della quale la luce, filtrata dai rivestimenti perimetrali parzialmente trasparenti, conferisce agli ambienti interni un’atmosfera specifica ed inedita.

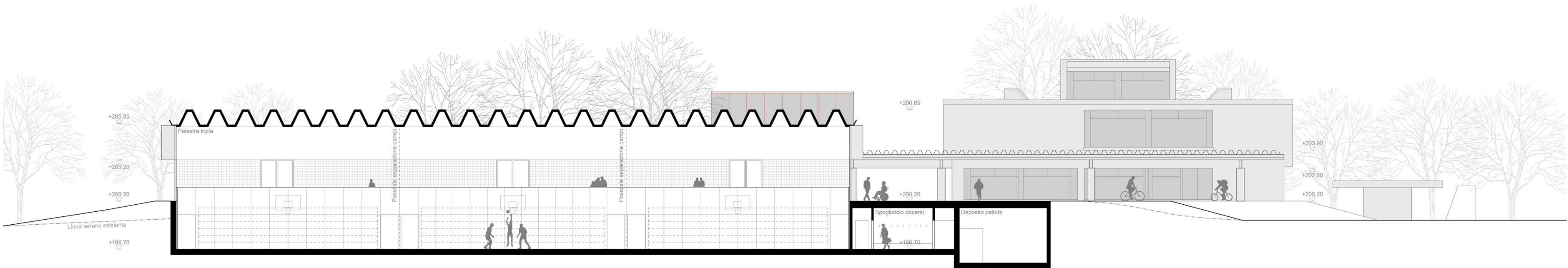


Dettaglio prospetto 1:20

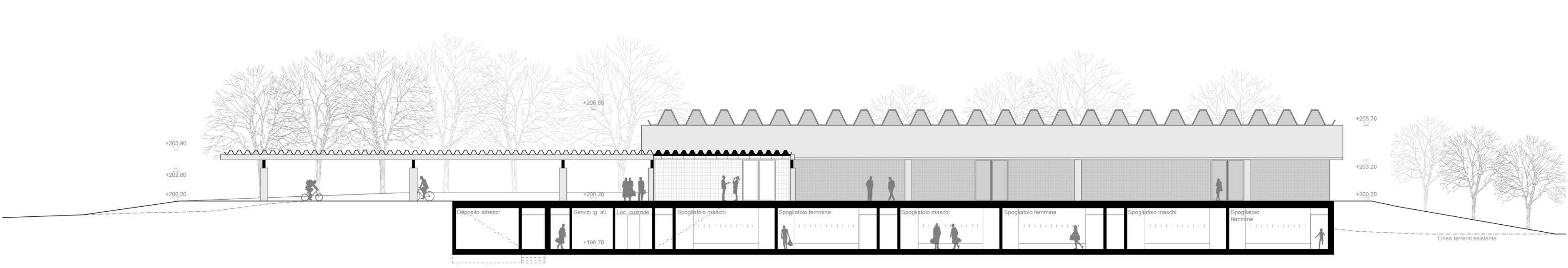


Dettaglio sezione trasversale 1:20

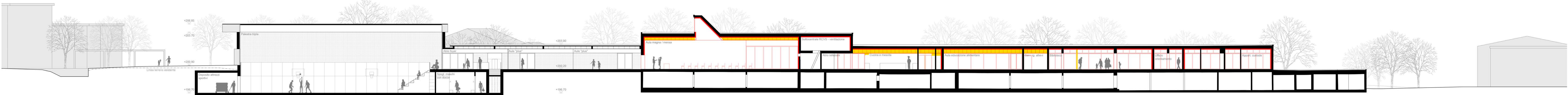
- Legenda
- 1 – Copertura
- Sistema di raccolta e recupero delle acque meteoriche, pend. 2%
 - Predispensione impianto fotovoltaico con relativa sottostruttura metallica
 - Struttura portante in travi sagomate di acciaio sp. var. 5-20 mm, 1000 mm
 - Microventilazione naturale 75-100 mm
 - Isolamento termico 200 mm
 - Barriera al vapore
 - Rivestimento interno: pannelli metallici modulari microforati con intercapedine acustica 30 mm
 - A parete: elementi mobili automatizzati per la ventilazione naturale notturna “free-cooling”
 - Illuminazione a basso consumo energetico
- 2 – Parete esterna
- Trattamento esterno idrofobizzante della superficie
 - Trave portante in calcestruzzo armato 400 mm
 - Isolamento termico con sottostruttura incrociata 70+100+70 mm
 - Barriera al vapore
 - Rivestimento interno: pannelli metallici modulari microforati con intercapedine acustica 30 mm
- 3 – Parete in vetrocemento
- Parete in blocchi di vetro con elementi modulari da 180 mm, posa con tecnica “Energy saving”, 70+40+70 mm
Uf = 0,8 W/mqK; Ug = 0,6 W/mqK; g = 0,45; Rw = 40 dB
 - Trattamento esterno “Self cleaning” alle nanotecnologie per ridurre i costi della manutenzione esterna
 - Blocchi di vetro a riflessione solare realizzati con pellicole protettive per ridurre il surriscaldamento interno
 - Tenda solare motorizzata collegata al sistema di gestione e controllo temperatura interna
- 4 – Parete contro terra (palestra)
- Strato protettivo drenante con drenaggio perimetrale
 - Impermeabilizzazione
 - Parete in calcestruzzo armato riciclato (ev. “vasca bianca”) 250 mm
 - Elemento metallico per sostenere la parete di vetrocemento
 - Isolamento termico 70+100+70 mm
 - Barriera al vapore
 - Rivestimento interno sportivo: pannelli in legno con intercapedine isolante e sottostruttura autoportante 100 mm
- 5 – Solaio controterra
- Pavimentazione esterna in asfalto drenante 90 mm
 - Terreno stabilizzato con pendenza 1,5-3% 50 mm
 - Strato di ghiaia Ø 30-70 mm, 150 mm
 - Terreno / Ghiaia spezzata
 - Strato protettivo drenante
 - Impermeabilizzazione
 - Solaio in calcestruzzo armato riciclato 250 mm
- 6 – Parete contro terra (deposito attrezzi sportivi)
- Strato protettivo drenante con drenaggio perimetrale
 - Impermeabilizzazione
 - Parete in calcestruzzo armato riciclato (ev. “vasca bianca”) 250 mm
 - Pitture protettive interne
- 7 – Platea di fondazione
- Pavimento sportivo in gomma elastico senza giunti
 - Cappa in massetto di calcestruzzo alleggerito 65 mm
 - Serpentine con isolamento termico 40 mm
 - Strato separatore in foglio PE 2 mm
 - Isolamento termico alta densità 160 mm
 - Foglio in PE anti umidità con foglio alluminio Radon
 - Platea in calcestruzzo armato riciclato (ev. “vasca bianca”) 250 mm
 - Foglio geotessile 200 gr/m2
 - Calcestruzzo di sottofondo 50 mm
 - Terreno



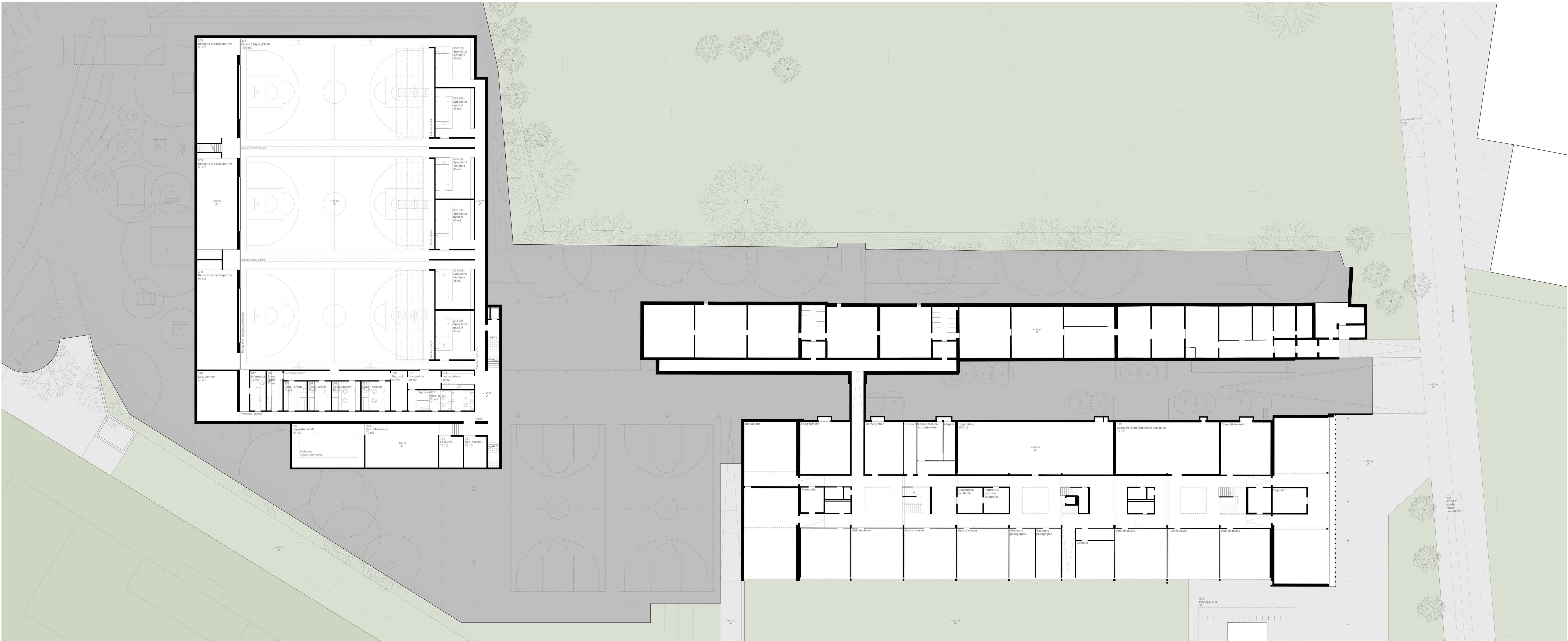
Sezione trasversale 1:200



Sezione trasversale 1:200



Sezione longitudinale 1:200



Pianta piano interrato 1:200